

Estremo tentativo di far fronte alla difficile situazione

# Il dittatore Somoza proclama lo stato d'assedio in Nicaragua

Nel paese si allarga lo sciopero generale e l'azione dei guerriglieri sandinisti. Molte compagnie aeree sospendono i voli per Managua - Ripresi gli scontri a Leon

Secondo un dispaccio di «Nuova Cina»

## Ex moglie di Mao e la vedova di Liu nominate ad incarichi di rilievo

Diverse personalità riabilitate sono state elette membri della quinta Conferenza Consultiva del Popolo Cinese - Tra queste un prelado cattolico

PECHINO — Una ex-moglie del presidente Mao e la vedova dell'ex-presidente della Repubblica Liu Shaohqi fanno parte di un gruppo di personalità che sono state elette tra i componenti della quinta Conferenza consultiva del popolo cinese.

L'agenzia ufficiale cinese è più esplicita per quanto riguarda Wang Guangmei; la cita espressamente come vedova di Liu Shaohqi ed ex-segretario dell'Ufficio generale del Comitato Centrale del partito. Risulta che Wang Guangmei era già stata riabilitata nel gennaio scorso.

Tra i nuovi membri della Conferenza figura un prelado cattolico, Monsignor Yang Kaolian, vescovo di Changde e attuale facente funzione di presidente della «Associazione patriottica dei cattolici cinesi».

MANAGUA — Il dittatore Somoza ha proclamato lo stato di assedio in Nicaragua nell'estremo tentativo di arginare lo sciopero generale in atto nel paese e il dilagare della guerriglia. La situazione si presenta precaria per il dittatore perché lo sciopero generale ha investito ormai tutte le attività economiche del Nicaragua. La paralisi appare completa nel secondo giorno dello sciopero.



IL CAIRO — Il ministro degli esteri israeliano Dayan si trova in Egitto per discutere i dettagli dell'apertura della frontiera fra i due Paesi. Approfittando di una pausa nei suoi incontri ufficiali, si è recato (nella foto) a visitare i templi di Luxor

Per evitare le aggressioni e rappresaglie israeliane

## Ritiro delle unità palestinesi dai villaggi del Libano del sud

La decisione del comando militare dell'Olp, riunitosi a Beirut sotto la presidenza di Arafat - Provvedimenti anche a favore dei profughi del sud

BEIRUT — La Resistenza palestinese ha deciso di eliminare ogni aspetto della sua presenza militare nella città di Tyro e di ritirare le sue unità combattenti dislocate nei villaggi del Libano meridionale più vicini alla frontiera con Israele.

La decisione palestinese appare dettata da almeno due ragioni: evitare che la popolazione libanese del sud subisca nuovi attacchi israeliani e si pieghi alle pressioni e alle minacce del magg. Saad Haddad che, aiutato da Israele, ha creato e sta estendendo il territorio dello «Stato del Libano libero»; assicurare che il Consiglio di sicurezza dell'Onu rinvii il mandato del «Caschi blu» che scade il 19 giugno.

Le decisioni della Resistenza palestinese seguono il «cessate il fuoco» nel Libano meridionale, intervenuto il 31 maggio in seguito alla mediazione del comando dell'Onu.

Da agenti di Baghdad

## Noto professore del PC iracheno ucciso ad Aden

Dura reazione del Sud-Yemen - Continua la repressione verso i comunisti in Irak

BEIRUT — Un tragico episodio, che si colloca evidentemente nel quadro della campagna di brutale repressione in atto contro il partito comunista iracheno, sta determinando uno stato di grave tensione fra il regime di Bagdad e lo Yemen democratico e popolare (del sud).

Il ministro senza portafoglio è stato «licenziato» con decreto presidenziale; in seguito a questo atto, il ministro dei trasporti ha dato le sue dimissioni, ma il governo ha prima respinto queste dimissioni per poi emettere anche nei suoi confronti un decreto di «revoca».

La polizia sud-yemenita ha circondato subito l'ambasciata irachena; successivamente cinque «diplomatici» (in realtà membri dei servizi di sicurezza) sono stati arrestati. Il governo di Bagdad sostiene che gli agenti sud-yemeniti hanno «preso d'assalto» la sede diplomatica, penetrando a forza; il governo di Aden afferma invece che i cinque «si sono costituiti». Più tardi le autorità irachene — dice un comunicato del governo di Aden — hanno preso d'assalto l'ambasciata sud-yemenita a Bagdad, evacuato il personale e messo in residenza sorvegliata l'incaricato d'affari sud-yemenita.

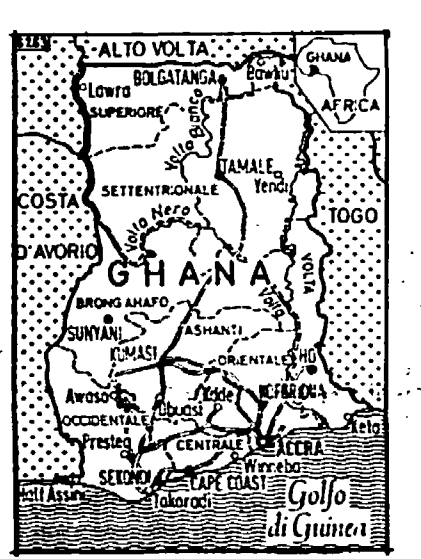
Continuano senza sosta gli arresti di intellettuali, militanti e dirigenti comunisti, di molti dei quali non si sa più nulla. Il 30 aprile, ad esempio, è stata fermata a Bagdad un'auto del PC e sono stati sequestrati Abdul Salam Al Nassari, membro del CC, Mohammed Karim Fathallah, direttore del settimanale del partito «Al Fikri Al Gedida», malato di cuore, e l'autista e vecchio militante Mohammed Hassan Eiden; da allora di essi non si è più avuta alcuna notizia, e si teme per la loro vita.

Parimenti mancano notizie dopo il loro arresto, dei giornalisti Fazel Al Rubal, critico d'arte, Yussef Al Saer, dell'organo del partito «Tarig al Shaab», e Zohair al Gizaeri, scrittore. Sono stati anche arrestati i giuristi dr. Safah al Hafez, già consigliere giuridico del ministero della giustizia; Saad Yahia Qaf, rappresentante del PC nell'unione degli avvocati iracheni; Rauf al Bais, noto giurista democratico, non iscritto al partito. Infine, è stato arrestato anche Shehwan Ali, rappresentante del PC nel Consiglio legislativo dell'autonomia curda (con rango uguale a quello di ministro).

Anche due caporali nella giunta militare

## Un giovane tenente guida da ieri le sorti del Ghana

Akuffo sarebbe stato pugnalato - Ucciso anche il capo delle forze armate



ACCRA — E' una giunta militare formata da nove ufficiali e sottufficiali a governare da ieri il Ghana. Del «consiglio della rivoluzione» guidato dal giovane tenente dell'aeronautica Jerry Rawlings, di padre scozzese e madre ghaniana, fanno parte anche due caporali.

Tra le vittime del colpo di stato che ha posto fine al regime del presidente Akuffo, c'è il generale Neville Odartey-Wellington, capo di stato maggiore delle forze armate. L'alto ufficiale è stato ucciso lunedì sera per essersi rifiutato di arrendersi ai ribelli che avevano circondato il suo quartier generale. In precedenza il generale Wellington aveva annunciato di aver rinunciato a quanto gli era stato offerto di dimissioni e di accettare la carica di primo vice.

del generale Akuffo girano invece notizie contraddittorie. Alcune fonti affermano che sarebbe stato pugnalato. Ad Accra continuano gli arresti. A finire in carcere sono coloro che occupavano posti di responsabilità nell'apparato governativo e militare sia nel precedente gabinetto del generale Achempong che in quello del suo successore generale Akuffo.

LAGOS — Un giornalista della televisione nigeriana ha dichiarato a Lagos che il colpo di stato in Ghana ad opera di giovani ufficiali dell'aeronautica ha provocato centinaia di vittime. Il giornalista, che è riuscito ad uscire da Accra prima che la frontiera venisse chiusa ieri, ha detto che sarebbe «prematura» affermare che il nuovo governo di Accra ha il controllo completo del paese ed ha aggiunto che le truppe fedeli al generale Fred Akuffo, il deposedo capo di Stato, si starebbero riorganizzando.

Un commento del settimanale «Politika»

## Interesse di Varsavia ai discorsi del Papa

Si rileva tra l'altro che «essi contengono significati religiosi ma anche sociali»

Dal nostro inviato CRACOVIA — Da ieri sera Giovanni Paolo II è a Cracovia, la città dove per 15 anni ha svolto la sua attività di arcivescovo prima di essere eletto il 16 ottobre 1978 al soglio pontificio e quarta tappa di questo viaggio circondato da tanta popolarità ma al tempo stesso carico di tanti significati politici e religiosi.

Al contenuto dei 20 e più discorsi finora pronunciati da Giovanni Paolo II in Polonia fa riferimento l'ultimo numero del settimanale «Politika» che già la settimana scorsa aveva dedicato un commento positivo al viaggio appena iniziato. Dopo aver rilevato che tutti i discorsi del Papa sono stati pubblicati dai giornali cattolici come segno del clima nuovo che va instaurandosi tra Stato e Chiesa in Polonia, il settimanale osserva che «essi contengono significati religiosi ma anche sociali». E proprio a tale proposito e tenendo natural-

mente conto delle reazioni suscitate negli ambienti giornalistici e diplomatici soprattutto da alcuni discorsi, come quello di Gniezno, il settimanale così conclude: «Non c'è dubbio che essi sono letti con attenzione ed analizzati non soltanto dai credenti e non solo nel nostro Paese». E' evidente l'allusione alle reazioni suscitate da Giovanni Paolo II proclamandosi, a Gniezno e anche a Czesochowa, «Papa slavo» oltreché polacco nell'intento di sottolineare la presenza della tradizione cristiana nell'area geografica dei popoli di origine slava.

### Attacco Ira a caserma britannica

BELFAST — Il quartier generale dell'esercito britannico nell'Ulster è stato attaccato ieri da elementi dell'IRA (esercito repubblicano irlandese). Un soldato è rimasto ucciso e altri tre sono stati feriti. Numerosi colpi di arma da fuoco sono stati sparati contro i soldati inglesi che un autocarro parcheggiato davanti alla caserma,

stendo nel dichiararsi «Papa polacco e slavo», ha finito per dare significato politico a questa enunciazione ed a tutto il suo discorso soprattutto quando ha affermato a Czesochowa: «Il cristianesimo deve nuovamente impegnarsi nella formazione dell'unità spirituale dell'Europa. Le sole ragioni economiche e politiche non sono in grado di farlo. Dobbiamo scendere più a fondo: alle ragioni etiche».

Non c'è dubbio che il viaggio che il Papa sta compiendo in Polonia ha aperto in questo paese una fase nuova e complessa che pone al governo, al partito compiti nuovi. Va tuttavia osservato che Carol Wojtyla parlando e vivendo le manifestazioni popolari di cui è protagonista ha dato talvolta l'impressione di comportarsi più come «Papa polacco e slavo» — del resto è sua l'esperienza — che come capo della Chiesa universale.

Alceste Santini

# CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Bilancio per l'esercizio 1978

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, sotto la presidenza del Cav. Dr. Gaetano Cortesi, ha approvato il Bilancio per l'esercizio 1978. L'attività dell'Istituto è stata rivolta principalmente all'attuazione dei programmi per i progetti speciali e per lo sviluppo industriale. Su un totale di impegni assunti nell'esercizio, pari a 3.441 miliardi di lire, gli impegni per progetti speciali ammontano a 1.312 e quelli per infrastrutture industriali a 300 miliardi; per incentivi a iniziative industriali sono stati assunti impegni per 1.139 miliardi, di cui 627 per contributi in conto capitale e 512 per contributi in conto corrente; altri 19 miliardi riguardano il finanziamento di iniziative industriali con fondi esteri e le partecipazioni; 671 miliardi sono gli impegni per interventi nelle materie regionali e varie.

La disponibilità di acqua nel Sud di 544 milioni di metri cubi e l'irrigazione su 41 mila ettari; così che la superficie totale interessata dall'intervento della Cassa sale a 684 mila ettari. I contributi alle iniziative industriali comporteranno l'occupazione aggiuntiva di oltre 65 mila unità, mentre gli incentivi concessi nel settore agricolo determineranno un incremento annuo della produzione di carne di 213 mila quintali, l'ampliamento della superficie destinata a produzione di legno di 3.100 ettari, la riconversione e l'impianto di agrumeti su 2.300 ettari. Nel corso dell'esercizio sono state appaltate opere per circa 2.200 miliardi, tra le quali figurano acquedotti e fognature per 509 miliardi, sistemazioni idrauliche ed opere di irrigazione per 428 miliardi, opere stradali per 148 miliardi, tronchi ferroviari ed opere marittime per 41 miliardi, ospedali per 10 miliardi. La spesa nel corso dell'esercizio ha superato la media mensile di 200

miliardi, contribuendo in tal modo all'incremento del reddito e delle occupazioni nelle aree più sfavorite del Paese. In complesso essa è stata pari a 2.429 miliardi, di cui 541 destinati a progetti speciali, 228 a infrastrutture industriali e 576 a contributi in conto capitale e sugli interessi alle iniziative industriali, 20 miliardi per case ai lavoratori e 27 miliardi per finanziamenti con prestiti esteri e partecipazioni. Altri 976 miliardi sono stati spesi per interventi nei settori ora di competenza regionale. Le spese di funzionamento si discostano di poco da quelle del precedente esercizio e rappresentano l'1,8 per cento degli impegni assunti e il 2,5 per cento delle spese effettuate. Infine, 800 miliardi sono stati trasferiti alle Regioni meridionali in attuazione dell'art. 24 del Testo Unico delle Leggi sul Mezzogiorno, sullo stanziamento di 2.000 miliardi da trasferire alle Regioni entro il 1980.

Rendiconto finanziario dell'esercizio 1978

RISORSE	miliardi di lire	IMPIEGHI	miliardi di lire
1) Fondi disponibili al 1° gennaio 1978	1.399	1) Pagamenti in esecuzione di impegni presi:	
2) Dotazioni dell'esercizio	2.884	a) per la formazione di capitale	1.978
3) Ricavo prestiti esteri	15	b) per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	306
4) Rimborsi su prestiti effettuati:		c) da contributi e assegnazioni di partecipazioni	86
a) da enti e banche	27	2) Spese di funzionamento	61
b) con il ricavo dei prestiti esteri	54	3) Pagamenti per rimborso prestiti esteri	49
5) Proventi	57	4) Disponibilità al 31 dicembre 1978	1.279
6) Saldo versamenti Tesoro: gestione prestiti esteri	34	5) Trasferimenti alle Regioni	800
7) Saldo entrate e uscite su partite varie	87		
		TOTALE	4.557
		TOTALE	4.557

Stato patrimoniale al 31 dicembre 1978

ATTIVO	PASSIVO
Sezione A - PROGETTI SPECIALI, ATTIVITA' REGIONALI, INDUSTRIALIZZAZIONE E CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI	Sezione A - PROGETTI SPECIALI, ATTIVITA' REGIONALI, INDUSTRIALIZZAZIONE E CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI
1) TESORO	1) DOTAZIONI (su assegnazioni di legge)
a) per rate scadute e non versate	a) Impegnate:
b) per rate da scadere	- per progetti speciali
2) FONDI DISPONIBILI	- per industrializzazione
a) in cassa e presso banche	- per attività regionali
b) presso la Tesoreria centrale:	- per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali
- di competenza «Cassa»	2.261
- di competenza Regioni	8.841
3) ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE	b) Impegnabili:
4) MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI	- di competenza Cassa
5) PARTITE RETTIFICATIVE DEL PASSIVO	- di competenza Regioni
6) CONTI D'ORDINE	- di competenza Università
	200
	2) PARTITE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO
	182
	3) CONTI D'ORDINE
	39
	TOTALE Sezione A
	19.405
Sezione B - FINANZIAMENTI E PARTECIPAZIONI	Sezione B - FINANZIAMENTI E PARTECIPAZIONI
1) FONDI DISPONIBILI PRESSO BANCHE	1) DOTAZIONI
2) CREDITO VERSO IL TESORO DELLO STATO	a) su assegnazioni di legge
3) CREDITI PER FINANZIAMENTI	b) provventi
a) con dotazioni «Cassa»	2) PRESTITI ESTERI
b) con rinvio prestiti esteri	a) con provenienza BEI
4) PARTECIPAZIONI	b) con provenienza altre banche
	53
	298
	TOTALE Sezione B
	1.038
	TOTALE GENERALE
	20.443